

LA POLEMICA. L'ex assessore della Giunta Corsini dopo le dichiarazioni di Rolfi in piazza Loggia

«Magazzino 47, ecco come è andata Niente sfratti, ma trattativa seria»

Bragaglio: «I rappresentanti del centro sono disponibili a versare gli arretrati Perché dunque cacciarli?»

Il consigliere comunale del Partito Democratico Claudio Bragaglio interviene dopo le dichiarazioni sull'imminente sfratto del Magazzino 47, rilasciate dal vicesindaco Fabio Rolfi lo scorso sabato durante la manifestazione della Loggia. «Parla di sfratto, come prova di forza - attacca Bragaglio - È il Rolfi di lotta, con la camicia verde. Quello che non si risparmia neppure un po' di

bugie. Si vede che non ha una gran considerazione di chi lo ascolta e quindi si permette di spararle grosse ed alte».

Bragaglio, ex assessore alla Casa, ricostruisce la vicenda e ricorda che la «Giunta Corsini ha fatto pagare gli arretrati al Magazzino 47, ha regolarizzato la situazione e definito un contratto che, come con tutte le associazioni, prevede che parte dell'affitto possa essere coperta da lavori documentati e quindi messi a scapito degli importi». Ciò non è avvenuto nel caso concreto «non per mancanza di volontà, così è stato sostenuto e non smenti-

to, ma per i vincoli di intervento derivanti dall'area critica della zona Caffaro».

RICORDA POI che da parte del Magazzino c'è tutta «la disponibilità a pagare gli arretrati nelle forme previste dal contratto». E, incalza, «in una città civile si può dire che si sgombera perché non paghi reiteratamente l'affitto, ma non perché sei d'un determinato movimento». Dunque Bragaglio si chiede, dal momento che «la logica della discriminazione politica va rigettata» e che i rappresentanti del centro sociale sono pronti a saldare i de-

biti «con quale argomento li si vuol sgomberare?».

La proposta di Bragaglio è dunque di «dar corso e conclusione ad una seria trattativa per il rispetto ed il rinnovo del contratto in sede Aler, gestore degli immobili comunali». Perché «non è a suon di sfratti che si risolvono i problemi politici». Con l'augurio che - chiude - «la linea della giunta, e in primo luogo dello stesso Rolfi, non sia quella di appiccar incendi di notte, per esibirsi - con sirene dispiegate, autobotti ed idranti - con la divisa del pompiere in pieno giorno. Non funzionerebbe». ♦



Il cortile interno del centro sociale Magazzino 47, in via Industriale

